

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI — N. 52

IL CROCIATO GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen

Sabato 5 Marzo 1910

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Una forte organizzazione professionale cristiana in Italia

(Sindacato Italiano Tessile).

Non è la prima volta che ne parliamo su queste colonne. Ora però che, dopo i primi mesi di lavoro paziente, intenso, ma non chissà, il Sindacato Italiano Tessile presenta in un prezioso opuscolo la storia dei suoi «Primi dieci mesi di vita, Febbraio-novembre 1909», è giusto riparlare. In questo ci hanno già preceduti i maggiori giornali, le migliori riviste nostre; e al punto che essi tributano all'opera intelligente dei giovani che hanno saputo felicemente trapiantare tra noi le robuste forme sindacali dei paesi nordici, aprendo all'attività dei cattolici nuovi orizzonti, ridestando nuove speranze, noi ci uniamo di tutto cuore, noi che abbiamo accompagnato con sollecito affetto il primo spuntare della felice iniziativa, e ne abbiamo auspicato e ottenuto il riflesso anche in questo lontano angolo di terra italiana.

Sorto in un periodo dell'industria italiana, in cui la persistente crisi minacciava anche le vecchie organizzazioni, non che permettere l'ordine di fondarne una nuova, mentre gli industriali erano necessariamente meno inclini a nuove concessioni, propensi anzi a ritogliersi le vecchie, il Sindacato veniva a chiedere un più rilevante scorporo finanziario ai lavoratori, ponendosi davanti agli industriali in una dignitosa posizione di difesa e di conquista. E in mezzo a queste condizioni sfavorevoli seppe affermarsi, frenando i provvedimenti dannosi agli operai presi per causa od a pretesto della crisi, ottenendo anche qualche nuova conquista.

Capitò felicemente lo sciopero di Rovigo; e riuscì a scuotere l'opinione pubblica di tutta l'Italia con gli scioperi di Sordio e di Ranica, mentre nella sua promettente giovinezza aveva tutto un lavoro difficile, paziente da compiere, per la fondazione amministrativa-constabile, per raccogliere e consolidare le reclute.

Così, mentre per forza degli eventi, e dei meriti reali, non della realtà, è andato imponendosi alla opinione pubblica, è andato raccogliendo le simpatie degli operai, con l'approvazione delle maggiori personalità di parte nostra. E ora, che l'esperienza è felicemente riuscita, ora che i criteri buoni altrove si sono dimostrati utili anche tra noi, il sindacato ha il diritto al favore di tutti i cattolici, alla loro cooperazione. Anche a quella della Diocesi di Udine... Anche tra noi c'è una grande massa di operai ed operai delle industrie tessili, che attendono nell'organizzazione l'assetto normale della loro classe, l'aiuto per le loro giuste aspirazioni. L'organizzazione tessile è deliberata anche per la nostra plaga: vi sia in ogni paese qualcuno che aiuti validamente ad attuarla: si attenda la parola d'ordine che presto sarà data, e per intanto si lavori a predisporre il terreno.

E il primo lavoro sia per ognuno quello di conoscere l'opera del Sindacato, a traverso il suo statuto, a traverso il suo periodico (abbonatevi all'Organizzazione tessile L. 0.60 annue — Via Dogana, 2 — Milano), a traverso questo prezioso opuscolo (chiedetelo con cortina-risposta all'indicato indirizzo). E in quelle pagine si ammirerà un'impresa riuscita per la serietà dei criteri, per la solidità finanziaria, la quale ultima dote veramente troppo spesso fa difetto nelle nostre istituzioni.

p. f.

Scandalosissima seduta a Montecitorio

ROMA, 4.

L'aula è affollata, forse per l'aspettativa diffusa per lo svolgimento delle interrogazioni Eugenio Chiesa e Leali sul caso della signora Siemens, la famosa straniera che fece parlare di sé alla morte del generale Saletta. Quella dell'on. Chiesa è prima all'ordine del giorno e dice: «Intorrito il ministro della guerra a proposito dei ritrovi di una signora Siemens col generale Fecia di Cossato, e se non crede che un ufficiale generale, non meno che un subalterno in servizio debbano discernere nelle loro relazioni».

Mircola dà la parola all'on. Prudente, il quale alzatosi fra un silenzio perfetto, con parola risoluta e voce alta dice: «Dichiaro che il Ministero non ritiene opportuno rispondere a questa interrogazione. (Impressione, commenti)».

Chiesa rimane allibito ed emette un ah! poi con altissima voce: Vuol dire che amate le spie, che proteggete le spie. Mircola, scampellando: Ma che dice! Voi da varie parti della Camera: Il Ministero non deve rispondere.

Chiesa però continua a gridare. Il Presidente scampellando a distesa e tutti i presenti si uniscono in coro come per rendere

indistinte le voci che si incrociano. Chiesa parla a monosillabi cercando invano di vincere il campanello di Marcora.

Presidente. — On. Chiesa, taccia, le impongo silenzio; legga il regolamento: ella offende la Camera.

Chiesa, sempre più pallido ed agitato, come convulso: So che c'è un regolamento e le domando scusa Presidente: Ma è una vergogna, è una vergogna!

Il baccano si fa assordante. La Camera si è tutta riunita ai piedi della scaletta dell'estrema e parecchi deputati supplicano Chiesa di calmarsi.

Ma Chiesa continua: Soldato, io mi sarei rifiutato di venir qui a dare questa risposta (rivolgendosi a Prudente) e Lei non ha avuto vergogna! C'è di umiliante e vergognoso. (Rumori assordanti).

Se ne vada, se ne vada gli grida Prudente.

Chiesa — Voi proteggete le prostitute e le spie. Ella doveva rifiutarsi di portar simili risposte alla Camera. (Commenti, rumori all'estrema).

Prudente. Dovrebbe finirla lei di fare certe scene. (Approvazioni).

Chiesa. — No! Doveva rifiutarsi di dare questa risposta.

Chiesa è eccitatissimo; i suoi amici lo tengono fra le braccia e gli impediscono di alzarsi, ma i suoi sforzi riescono a farlo scendere sotto il banco in cui sedeva in principio ma dove è fermato da Baslini e Leali.

Chiesa — Io, soldato, mi sarei vergognato di venir qui a dare questa risposta; è umiliante, vergognoso e triste!

Il Presidente suona il campanello a tutto spiano gridando: on. Chiesa ritiri le sue parole. (Approvazioni).

Ma Chiesa continua a dare in esandescenze ed altri deputati accrescono il clamore parteggiando per Chiesa. L'on. Marcora dà un'ultima scrollata al campanello e sospende la seduta.

Chiesa — Se ne vada; fa bene ad andarsene. (Commenti vivissimi; proteste a destra ed al centro). Nell'aula il baccano continua egualmente.

Chiesa, mentre il generale Prudente continua nella sua attitudine calma, grida: Non sanno nemmeno proteggere la dignità loro; il Parlamento è stato offeso, il generale Fecia di Cossato è una canaglia, una spia, una vergogna dell'esercito e vergogna vostra. A Destra si urla contro Chiesa mentre intorno a Prudente si riuniscono gli onorevoli Toscanelli, Monti, Baslini, Fani e parecchi altri di destra e centro.

Chiesa grida: Generali da «Vedova Allegra» siete voi. (Iarità all'estrema; protesta sugli altri banchi). Ripeto, questa è una cosa infamante; è il paese che paga l'esercito con tutte le sue risorse. (Urla a destra, commenti). Ma c'è dell'altro; all'Albergo Continental a Milano, al Bristol a Roma se ne sono viste delle belle. Il generale Fecia di Cossato se la faceva con la Siemens ex-Saletta, ed Malcolm Kan, ex-Di San Giuliano è sempre spia con tanti ex.

E siccome Prudente si è voltato a guardarlo egli, Chiesa, riprende ad inveire contro di lui gridandogli faccia di bronzo (proteste) non si accettano parti da mezzano. (Proteste vivissime, urla a destra e al centro).

La calma poco a poco si ristabilisce e il Presidente riapre la seduta dopo di che il generale Prudente ha dichiarato di non poter rispondere alla interrogazione dell'on. Leali. Questi esclama: Me ne rincerisco più per lei che per me. (Commenti, approvazioni).

Convertirò l'interrogazione in interpellanza.

L'incidente ha poi un seguito nei corridoi e così terminò in due vertenze cavalleresche di Chiesa una con Prudente, l'altra con Morando.

La seduta — la più scandalosa degli ultimi anni — continuò approvando la tassa sugli accenditori automatici, discutendo il riordinamento alle Camere di Commercio, e la legge contro a frodi dei formaggi; infine la legge sul demanio forestale.

Roma, 4. — Al Senato si convalidarono alcuni senatori e si discusse il bilancio della P. I.

Notizie Vaticane

ROMA, 4.

Pranzo diplomatico.

In seguito alla morte dell'ambasciatore di Portogallo, il posto di decano del corpo diplomatico presso la Santa Sede è stato assunto dal conte Szechse, ambasciatore d'Austria-Ungheria. Per la circostanza l'ambasciatore offrì un pranzo diplomatico al quale intervennero il card. Merry del Val, i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e i mons. Bisletti, Scapinelli e Canali.

Un monumento a Leone.

Sotto la presidenza di mons. Limonta in una sala della Conferenza di S. Vincenzo De Paoli, si è oggi riunito il comitato per il monumento a Leone XIII.

Esposta le trattative corse con lo scultore Gonfalonieri, che ha preparato il bozzetto, fu deciso che il monumento abbia a sorgere sotto il portico cremantese della

basilica ambrosiana, ove sarebbe anche trasportata la statua di Pio IX, attualmente nell'interno del tempio. Si diede poi mandato ad una commissione di esaminare il bozzetto e concludere le altre pratiche necessarie.

que nuove provincie eccl. nel Brasile.

Il Santo Padre ha recentemente eretto due nuove provincie ecclesiastiche nel Brasile; una nello stato di Rio Grande del Sud, l'altra nello stato di Mattogrosso.

LA SCUOLA ELEMENTARE.

Roma, 4. — Si è oggi riunita la commissione che esamina il disegno di legge per i provvedimenti in favore della scuola popolare. La discussione è durata circa due ore. La commissione ha deliberato di formulare un ordine del giorno che venga incluso nella relazione, nel quale si fanno voti che il governo provveda anche al riordinamento didattico della scuola popolare. La commissione decise la modificazione della costituzione dell'ente provinciale.

Pure mantenendo il concetto del raggruppamento dei Municipi, la commissione crede che il sistema escogitato dal ministro crei troppi nuovi organi burocratici. Su queste modificazioni sarà sentito il parere del ministro. La commissione ha deliberato infine di non accogliere la disposizione con cui verrebbe istituito un Consiglio superiore per la scuola primaria.

Podrecca non sarà processato!

Roma, 4. — La commissione parlamentare incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Podrecca per offesa al sommo Pontefice ha deliberato di proporre che sia negata la chiesta autorizzazione con quattro voti contro due. La commissione ha nominato relatore l'on. Muratori, con lo incarico di negare la autorizzazione a procedere.

DALLA PROVINCIA

La seduta di posdomani al Consiglio Provinciale

Posdomani, alle 11, avremo seduta al Consiglio Provinciale. L'ordine del giorno... non odora di polvere in nessun oggetto — tranne forse al 17.º a proposito del quale riportiamo più sotto una corrispondenza da Bagnaria Arsa.

La seduta quindi sarà pacifica, anodina, se qualche interrogazione, o... su di lì, non verrà a colorarla.

Noi non la pretendiamo a maestri dell'alto Cosusso Provinciale, ma desidereremo che esso votasse un ordine del giorno di plauso per i provvedimenti finanziari che intende attuare il Governo. Si può essere discordi nei dettagli di questi provvedimenti, si può magari nutrire serie preoccupazioni di principio e di pratica per quanto concerne i Comuni che vengono a gravitare in gran parte sui redditi antidemocratici del Dazio Consumo.

Ma ad ogni modo questi provvedimenti sono qualcosa se non altro come tentativo di riforma dei tributi locali. E' bene sian attuati, anche fossero deficienti; e alla prova potranno essere corretti e sostituiti. E' facile rifare quando s'è fatto: il difficile è fare. Il plauso venne già votato da molti enti locali: dal cons. com. di Bologna fino a quello di Verona. E noi sinceramente rimanemmo sorpresi vedendo che il Cons. Comunale di Udine, che così volentieri s'immischia in politica non amministrativa, nell'ultima seduta passò sotto silenzio l'argomento.

La sede del Comune di Bagnaria.

Ci scrivono da Bagnaria Arsa, 4: E' stato pubblicato un opuscolo, a firma del signor G. B. Zucchi, sostenente le ragioni di Bagnaria, per riavere la sede Municipale.

Ve lo riassumo. Bagnaria ebbe in locale proprio l'ufficio municipale fino al 1843 in cui dovette vendere i beni suoi e di Campolunghetto, forse per un prestito forzoso imposto dall'Austria. Poi ricorsero all'affitto.

Il 24 settembre 1879 otto consiglieri soli presenti, su 15, all'oggetto: «Sull' localizzazione pel locale dell'ufficio Municipale...» davano mandato alla Giunta di trovare un locale nuovo, nel maggior centro del Comune come sarebbe Savigliano: una delibera dunque di sorpresa. Seguirono ricorsi e controricorsi di elettori pro Savigliano e pro Bagnaria.

Contro un consigliere bagnarese un seveglianese, a sostegno della delibera della Giunta, sosteneva che Savigliano è più ricco, e lo dimostrava con le affittanze più numerose; se la rendita di Bagnaria è

Rockefeller dona miliardi per un grandioso istituto

New York, 4. — I giornali pubblicano interessanti particolari su una organizzazione di beneficenza che vuol fondare il miliardario Rockefeller. L'uomo più ricco del mondo vuol disporre la maggior parte del suo patrimonio, che ascende a due miliardi e mezzo, fondando un istituto Rockefeller e spera di indurre altri miliardari a seguire il suo esempio.

Un progetto di legge presentato al Senato federale di Washington dal senatore Gallinger provvede alla incorporazione nello stato del gigantesco «trust della carità» istituito da Rockefeller. L'istituto, che avrà il quartier generale a Washington, avrà i seguenti scopi: promuovere il benessere e il progresso del popolo degli Stati Uniti; diffondere la cultura; prevenire e soccorrere tutte le miserie e le sofferenze dei cittadini e dare incremento a tutti gli elementi di progresso umano.

Rockefeller, che è l'autore del progetto, si propone di intraprendere un'opera di filantropia o di diffusione della cultura su vastissima scala. Si tratta di una iniziativa senza precedenti nella storia del mondo. Egli intende di fare dell'istituto Rockefeller uno degli strumenti più efficaci per il miglioramento dell'umanità. Il Gallinger, proponendo il relativo progetto di legge, ricordò opportunamente che Rockefeller ha già erogato per opere di beneficenza 260 milioni.

L'enorme patrimonio di Rockefeller sarà diviso in tre parti: una destinata alla diffusione della cultura, l'altra alla beneficenza in generale; mentre la terza, la minore, andrà alla famiglia del miliardario.

L'istituto Rockefeller sarà posto sotto il controllo diretto del Governo degli Stati Uniti, e sarà governato da un Consiglio direttivo di cinque membri.

maggior si è perchè abbraccia tre frazioni, mentre Sevegliano ne abbraccia due; che Sevegliano è centro del Comune, essendo unito a Castions con una via pedonale che presto sarebbe divenuta carreggiabile; la Palmada invece è incompiuta e tagliata da un canale senza ponte; che i servizi comunali del medico, ecc. han residenza Sevegliano.

L'opuscolo confuta tutte queste ragioni. Stralcio alcuni punti: «Da ben 43 anni... e durerà molto, tutti hanno bisogno di ricorrere all'ufficio parrocchiale per atti di nascita, di matrimonio, di morte ed altro; tutti in cui il rispetto verso la religione non è venuto meno e che la credenza nei dogmi li mantiene uniti da una fede in cui trovano conforto e rinsaldano la speranza per una vita al di là della tomba, tutti, ripetesi, ricorrono al Parroco per la benedizione delle loro unioni, per i battesimi, per gli atti di religione insomma che ad un credente abbisognano.

La giurisdizione ecclesiastica... è la composizione più regolare per un ente istituito nell'interesse di più di 2300 abitanti, tanti quanti ne conta la Parrocchia di Bagnaria, in mezzo ai quali non ci sta che la parrocchia di Sevegliano nata solo quando Bonaparte decretò la soppressione di Palmada».

L'opuscolo poi dice che se sono maggiori fittanze a Sevegliano si è perchè Bagnaria ha la proprietà frazionata, e tutti o quasi sono proprietari. La possidenza quindi è maggiore a Bagnaria. Riguardo alla centralità di Bagnaria l'opuscolo osserva che la più lontana frazione è Castions di Mure: dista Km. 5 da Bagnaria, 7 da Sevegliano. Dice che la strada di Campolunghetto a Bagnaria, ora riattata, è comoda e sicura, e prosegue: «Pur di vedere Castions più vicino a Bagnaria che a Sevegliano, i rappresentanti di quest'ultimo paese, lo consiglierebbero o meglio lo obbligherebbero a prendere magari la via di Strassoldo. Ma si guardano però di dire che quei di Castions che adoperano cavallo e ruotabile sono costretti a servirsi di volta in volta di un certificato del Sindaco per avere l'accesso in quel territorio. Dunque secondo gli opposenti quei di Castions per farla più breve per recarsi a Sevegliano dovrebbero prima recarsi in Ufficio Comunale a ritirare il certificato, indi ritornare a Castions per prendere la via più breve per Strassoldo e ritornare quindi a Sevegliano.

Leggendo le stesse argomentazioni degli oppositori si ha che Privano, (ove sono in soli 450) restituito che sia l'Ufficio a Bagnaria sarebbe obbligato a percorrere 1500 metri in più di quello che percorre oggi sino a Sevegliano; ma dall'altro canto quei di Castions e di Campolunghetto risparmierebbero ben di più».

Svolte queste ed altre ragioni l'opuscolo riassume così: «Si restituisca a Bagnaria il suo ufficio Municipale; si riarisca a questo paese il valore dei suoi beni stabili di cui venne privato per far fronte ad esigenze che impegnano l'intero Comune, che ne è degno dopo la prova di patriottismo che ha dato nel 1848 senza lagnarsi mai. Bagnaria ha un periodo di vita che deve essere scritto nella storia con caratteri d'oro.

In compenso gli è stato tolto l'unico retaggio che gli restava, l'ufficio Comunale che per diritto gli apparteneva».

Altro brano interessante è il seguente: «L'ufficio parrocchiale di Bagnaria Arsa abbraccia oltre il paese omonimo anche quelli di Castions di Mure, Campolunghetto e Privano che per numero rappresentano i quattro quinti dell'intero Comune.

Così la mappa censuaria che comprende i tre paesi segna per gli agravi una rendita censuaria di L. 30859.99, mentre quella di Sevegliano che comprende anche Privano non ne segna che per Lire 19.731.93.

Sulla base dell'ultimo censimento (1901) si deve dire che Bagnaria conta 647 abitanti, Campolunghetto 360 e Castions di Mure 586, in totale abitanti 1593, di fronte a Sevegliano che ne ha 776 e Privano 452 in complesso 1228.

Il censimento del 1901 oggi non corrisponde ai riguardi del numero degli abitanti perchè da indagini fatte si può ritenere ben superiore la popolazione il che sarà verificato col vicino controllo ufficiale; risulterà certo per i tre primi paesi il numero di 1920 abitanti e per i due ultimi quello di 1280.

Riferisco infine quest'altro brano, in cui, accennato alla ragione recata dai Seveglianesi «essere bene che a sede del Comune rimanga la frazione più vicina a Palmadova», ribatte:

«Se tale ragione dovesse prevalere bisognerebbe che anche Gonars mettesse l'ufficio del Comune a Ontagnano perchè questo paese è la frazione del Comune di Gonars più vicina a Palmadova. Così Bionico dovrebbe portarlo a Felitutti, S. Maria la Longa a Meretto e Trivignano a Clauiano.

Bagnaria, Campolunghetto e Castions devono, se mai, guardare alla stazione ferroviaria e non al paese di Palmadova; devono guardare la stazione di Torre di Zuino e più di tutto devono mirare ad ottenere la fermata al castello 18 nel paese proprio di Bagnaria Arsa.

Una tale fermata ferroviaria si impone anche in riflesso che da qui a pochi anni la vaporiera correrà vicina, sulla linea Udine-Mortegliano-Marano Lagunare.

Tali sono i punti di contatto che interessano Bagnaria data l'industria dei laterizi «Fornaci di Bagnaria Arsa» che sempre più si estende; e la spinta vertiginosa data all'agricoltura da fine che i fitti dei terreni si elevino fino a lire 67 per ogni campo come ha ottenuto l'Istituto Renati di Udine quest'ultimo anno e per il novennio che va a scadere col 1918».

Contemporaneamente alla corrispondenza abbiamo ricevuto l'opuscolo. Abbiamo voluto leggerlo e ci ha fatto impressione. Sarà forse perchè noi non abbiamo potuto leggere le argomentazioni che indussero la Deputazione a dar parere contrario. Infatti la relazione di Conari è troppo generica e non scende a nessun dettaglio. Ma il Consiglio Provinciale perchè dovrà votare senza essere persuaso da ragioni specifiche? Non sono mica i membri di trent'anni fa, più, che ricordino le motivazioni d'allora. Però noi crediamo che una sospensione non sia inopportuna, sia per fornire al Consiglio una più dettagliata relazione, sia per conoscere dalle prossime elezioni quali sono veramente gli umori del corpo elettorale. Non è serio giudicarli da una sottoscrizione.

Tolmezzo

Padre snaturato.

L'altra sera certo Luigi Tassoni rincando ubriaco prese a gridare contro i famigliari. Mentre questi cercavano di tranquillizzarlo egli accoccolato dall'ina brandita una scure minacciò un figlio. Fu disarmato a tempo.

Nuovo cursore.

Su quattro concorrenti la Giunta ha scelto a nuovo cursore in sostituzione del sig. Pillini, il che è stato nominato applicato di Segreteria, il giovane Lessanuti Giuseppe.

Le operette.

La Compagnia Montesano che agisce al nostro De Marchi continua ad attirarsi le simpatie del pubblico. Anche ieri sera rappresentarono Le compagne di Corneville il teatro era affollato. Sabato e domenica ultime rappresentazioni con le operette Il venditore di uccelli ed Armi ed amori.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Gemona

### Gli effetti del vino.

(4) Forgiarini Giuseppe d'anni 59 detto Fumol dimorante a Montenars, chiamato quest'oggi in Pretura per essere udito quale testimone presentossi in tale stato di ubriachezza che il Pretore pensò bene di chiamare gli angeli custodi e mandarlo a smaltire la potente stornia in Domo Petri.

### Arresto.

Ieri i carabinieri arrestarono certo Di Santolo Costantino di Peonis d'anni 19, dovendo questi scontare 29 giorni di reclusione inflittagli dalla nostra Pretura.

## Palmanova.

### Aggressione.

Certo Giuseppe Soldato, d'anni 41, oste di Fellettig, nascostosi l'altra notte dietro il portone della casa di tal Costantino Sinico, d'anni 32, quando questi entrava lo colpiva con una violenta bastonatura alla testa. La causa dell'aggressione va attribuita a vendetta, avendo il Sinico, già ammogliato, resa madre una sorella del Soldato.

### Incendio.

(4) Questa mattina alle 3, il lugubre suono della campana del Duomo avvertiva «fuoco». Parte di fabbricato del Municipio affittato alla Ditta Chiozza e C. per la confezione della Colla d'Amido ardeva spaventosamente.

Accorsero i pompieri con le due pompe municipali. I soldati del Presidio diretti dal Maggiore fecero prodigi. Dopo un lavoro di quattro ore si riuscì a limitare il fuoco che minacciava il Palazzo del Comune. L'anno passato bruciava la medesima fabbrica Amido, situata nei pressi della stazione.

Tutto andò distrutto. Del fabbricato non rimasero che le mura laterali. Il danno ascende in complesso ad oltre 50.000 lire; la Ditta Chiozza è assicurata. Sulla causa dell'incendio, chi lo crede appiccato per vendetta da qualche malvagio, chi lo attribuisce ad imprudenza.

## Codroipo

### Con un colpo di scure.

(4) Il contadino Giovanni Scapinello, dipendente del signor Venturini, mentre abbattava a colpi di scure un pioppo rimaneva ferito al piede destro.

Fu medicato dal dott. Faleschini.

## S. Maria la Longa

### I funerali del parroco.

(4) I funerali del parroco, Don Valentino Grinovero ebbero luogo oggi e riuscirono, senza pompe superflue, manifestazione sincera del dolore di tutto un popolo.

La salma venne portata per il paese a braccia, indi, fino al cimitero, con un carro di prima classe. Lo accompagnarono all'estrema dimora oltre una ventina di confratelli in sacerdozio ed il Rev. Parroco di Santo Stefano come vicario, fece da celebrante. Questi dopo la Messa rivolse agli astanti brevi parole laudatorie del defunto, ricordandovi i meriti come uomo soprattutto colto, virtuoso e zelante nel proprio ministero.

Chinse ricordando al popolo di gettare un velo su se in lui, come in tutti gli altri uomini, vi fu qualche difetto, mandando per ultimo l'addio estremo del padre e pastore che stava per scendere sotterra.

Voglio aggiungere che oltre l'intero popolo, vollero accompagnare la salma del parroco anche le Autorità Comunali, Sindaco, rappresentanza del Consiglio, Segretario, ecc. e che durante la funzione funebre fu eseguita dalla Scuola locale la Messa e 3 v. p. del sac. Lorenzo Perosi.

## Dordolla

### Questa è da contare.

Nussuno aveva pensato di provvedere di una bottega la valle dell'Aupa e tutte le cose necessarie alla vita si operavano a Moggio. Si facevano due o più ore di strada per recarsi nel capoluogo per fare quivi le spese. E che spese!

Ma che non è un gruppo di operai intelligenti e volenterosi piantano in Dordolla, che è il centro dell'Aupa, una bottega su base cooperativa per il bene del popolo. Cosa avviene? Avviene che, in seguito all'impianto della cooperativa, balzano su due altre botteghe private. Per opera di chi?

Operai, finite di aprire gli occhi. Quando non c'era la cooperativa nessuno ha pensato di aprire per vostra comodità una bottega in Dordolla. Perché allora lo stesso andavate tutti a Moggio, e ciò bastava.

Ma sorta la cooperativa, voi ci si piantano due botteghe per mano ignota. Ignota? No. E' mano conosciuta, è mano, che non vuol lasciarsi scappare la preda. Prima quando andavate laggiù vi afferrava a Moggio, ora è allungata per afferrarvi sino quasi quella mano.

Operai, finite di aprire gli occhi. Avete veduto ciò che è stato a proposito del grano? Subito dopo la cooperativa, è stato calato di cinque lire il quintale. Se non fosse stata la cooperativa per l'acquisto del grano, ora mangerete la polenta a c. 26, se basta.

E quale polenta? Ditelo voi, o operai, che l'avete mangiata. E lo dico anch'io. Adesso però, è notate! Adesso, anche nei privati negozi trovate buona roba e a buon mercato. Ma di chi è il merito? Non è delle mercantili — frottole del Paese — ma della cooperativa per l'acquisto del grano.

Operai, finite di aprire gli occhi.

Primul.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorphenol.

## Pagnacco

### Progresso o regresso?

(3) Questo paese è allacciato a Udine colla linea telefonica... consistente in una serie di pali e di un filo disteso: l'allacciamento vero della corrente è si può dire un caso d'eccezione.

E' vero che anche da altre linee si aveva lo stesso... diservizio, si lamenta la stessa regola di guasti e di interruzioni: ma questa non conta. Resta egualmente a domandarsi: Siamo in progresso o in regresso? A che vantaggio le spese degli impianti, se il telefono non è che una trappola, per danneggiare gli interessati, che fidandosi del telefono, ricorrono a lui... guasto e non hanno più il tempo di tornare indietro, per trattare gli affari che prima avrebbero trattato, se non si avesse detto che esisteva il telefono?

Decisamente, è una vergogna ed è ora passata che chi deve provvedere o far funzionare la linea, come si conviene, o a levare i pali e a darli — per filantropia, se non per carità — a tanti che non sanno come cuocere la polenta.

Uno del pubblico.

## Nell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

### Le dimissioni del sen. Faina.

Roma, 4. — Mercoledì scorso il senatore conte Eugenio Faina ha dato le dimissioni da presidente del Comitato permanente e da delegato per l'Italia all'Istituto internazionale di agricoltura. Le dimissioni sono state accettate. Circa le cause che hanno indotto il senatore Faina a lasciare il suo ufficio, la *Tribuna* dice che è facile pensare che nello svolgimento dell'opera sua, egli non si trovava più d'accordo con gli altri componenti il Comitato permanente. La gelosia e la rivalità dei delegati esteri ha costretto il senatore Faina a questo passo. La *Tribuna* aggiunge che per la successione nell'ufficio del senatore Faina si fanno i nomi degli on. Rava, Cappelli, Chinirri e Ottavi.

### Dopo la Bulgaria e la Serbia il Montenegro!

Pietroburgo, 4. — Dopo il Re di Serbia, verranno a Pietroburgo a far visita alla corte imperiale il principe del Montenegro ed il principe ereditario di Rumania.

# Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO.

Domenica 6 — ss. Vittorio e V.  
Lunedì 7 — s. Tomaso d'Aq.

### Fiere e mercati della Provincia.

Azzano X, Morsano, S. Giorgio di Nogaro, Tricesimo, Tolmezzo, Cormons.

## LE GIORNATE SOCIALI (9 - 10 - 11 MARZO)

Ancora delle nostre tre giornate sociali. Affermavamo ieri che esse non sono un Congresso. Ma hanno tutta l'attrattiva e tutta l'utilità dei Congressi. Infatti ciò che è proficuo nei congressi, più che la relazione, più che i *deliberati* e i *voti*, è la discussione ove ha modo di manifestarsi ogni bella idea, di seminarsi ogni iniziativa. E le discussioni delle giornate sociali hanno un indiscutibile vantaggio su quelle dei Congressi, che non traliggono e non si isteriliscono nei puntigli di voler mantenere questa o quella parola, quella o questa frase nell'ordine del giorno, ma vertono feconde su idee e concetti.

Alle nostre giornate sociali — preziose anche per la presenza del Pasquinelli e dell'amico don Flori dell'Unione Popolare — interverrà *l'élite* intellettuale del campo cattolico friulano, com'è ovvio, attratta, per... naturale selezione, dalla genialità della iniziativa.

### Le interrogazioni

#### e gli autocarri di Magistris

Scrivono da Cividale:

«Carro-automobile. — Il carro-automobile della Ditta Magistris di Udine passando l'altro giorno per Borgo S. Pietro, ha fraccassato parecchi metri di marciapiedi in pietra. Venendo di frequente ci manderà in malora il resto e ci *vangherà* il selciato».

E scrivono non al *Crociato* ma al *Paese*; al *Paese*, organo, è vero, di Pico, ma organo anche di Magistris. Il quale è consigliere comunale di parte radicale e interrogò la Giunta perchè non lascia passare per certe vie della città almeno i suoi autocarri e quelli dell'altre ditte. Gli autocarri passando per la città, secondo Magistris, non solo darebbero impulso all'industria e al commercio, ma anche agguisterebbero le strade e sfilava Pico a mandar dietro un tecnico per constatare i provvedimenti efficaci delle ruote degli autocarri sulle strade.

Pico rispose che non si sentiva di disporre per uso e consumo del Magistris degli impiegati del Comune, e che lamenti contro i suoi autocarri pervennero ai giornali anche dalla Provincia.

Magistris promise di mutare la sua interrogazione in interpellanza.

E proprio opportuna viene sul *Paese* la corrispondenza... in preparazione dell'interpellanza.

### Società Operaia Cattolica.

Domani il Consiglio della Soc. Operaia cattolica si riunirà per l'approvazione del resoconto 1909.

## Palme d'Olivo.

Il R. R. Clero e i Signori Fabbricieri sono pregati di mandare subito per iscritto l'ordinazione delle palme d'olivo alla ditta M. Savonitti di Udine.

Il prezzo per i prenotati non sarà superiore alle lire 15 il quintale, la qualità, favorita dalla stagione, è migliore dell'anno scorso.

### Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiede opuscolo gratis a Felice Bisleri-Milano.

## Commissione provinciale di Beneficenza.

### e assistenza pubblica.

(Seduta del 4 marzo)

### AFFARI APPROVATI.

Roveredo in p. Congregazione di Carità. Servizio di Tesoreria. Udine. Osp. Civile. Affranco Capitale a debito Romano Giovanni. Arta. Mass. Laiop. Bilancio 1910. Udine. Osp. Civ. Assenso cancellazione ipoteca Viscardo Zavatti. Buia. Cong. di Car. Rendita stabili. Premariacco. Id. Bilancio 1910. Morsano al Tagl. Idem idem. Cividale. Osp. Civ. Affranco mutuo. Prepotto. Cong. Car. Bilancio 1910. Colloredo di Montalbano. Id. id. Premariacco. Conf. SS. Sacramento. Bilancio 1910. Osoppo. Cong. Car. Bilancio 1910. Udine. Conf. Calzolari. Id. Legato Venturini id. Eredità di Pauli id. Nimis. Cong. Car. Id. Ramanzacco. Id. id. Ampezzo. Id. id. Fagagna. Id. id. S. Daniele. Osp. Civ. Lavori in economia. Burdano. Cong. Car. Bilancio 1910. Udine. Id. id. Palmanova. Asilo Infantile id. Cong. Car. id. Pordenone. Id. id. Latisana. Osp. Civ. id. id. Ospedale Civile di Cividale. Sistemazione della casa colonica in Prusignacco: Costruzione di ghiacciaio: riduzione locale ad uso lavanderia. (Continua.)

### Cose della Giunta.

La terza classe e nei diretti.

Ha deliberato di chiedere alla Direzione generale delle ferrovie che al diretto del mattino che arriva a Udine alle 7.43 sia mantenuto se non fino a Pontebba, almeno fino alla stazione per la Caruia, il servizio delle vetture di terza classe, che ora si arresta alla nostra stazione.

Tassa sui suini.

Ha approvato il ruolo principale della tassa suini per l'anno 1910.

Per la Sala dell'Ajace.

Ha domandato ad una Commissione composta dei signori architetto cav. Marco Ougaro di Venezia, ing. uff. car. G. B. Cantarutti, ing. cav. Odorico Valussi, ing. Lorenzo De Toni, ing. Plinio Polverosi, di constatare le condizioni statiche della Sala Ajace e di riferire poi conseguenti provvedimenti.

### Ricreatorio Festivo Udinese.

Quale ultima rappresentazione di stagione. I giovani filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese, domani alle ore 20 precise, rappresenteranno il dramma: *I Pirati Ferraresi* in quattro atti, Epoca secolo XVI. Anche la banda, sotto la direzione del suo bravo maestro, sig. Bascini ha preparato uno svariato programma, tra l'altro l'opera *La Gelsia*, nuova riduzione dello stesso M. o Bascini.

### Una medaglia d'oro al prof. Pontin'.

Ieri l'altro gli studenti della Sezione agrimensura del nostro Istituto tecnico offrono nota al prof. Pontin', quale attestato di stima e di affetto, una medaglia d'oro.

### Una carovana di zingari abbandonata.

Veramente non si tratta d'una carovana di veri e propri zingari, ma di nomadi fabbricatori di cestelli in vimini. Costoro avevano fermato i loro carrozzeri sulla *Rotonda* in fondo al Viale Venezia.

Dalle guardie di città e dai carabinieri furono allontanati.

### Due disertori.

Stamane furono passati alle nostre carceri due disertori austriaci, certi Har Antonio e Schull Joseph di Foustorf (Istria), del 13. fanteria di stanza a Cormons.

### Nel mondo degli impiegati.

Roma, 4. — Personale delle intendenze: Boldrini, segretario, è trasferito da Udine a Verona.

### Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79. reggimento fanteria eseguirà domani domenica 6 marzo 1910 in Piazza V. E. dalle ore 16.30 alle 18:

1. Marcia «Primavera Scagnigliata» Straus
2. Intermezzo «Amico Fritz» Musogno
3. Valzer «Très jolie» Waldteufel
4. Fantasia per orchestra «Meistersong» Bolto
5. Fantasia «Sogno d'un Valzer» Straus
6. Polka «Volontari Ciclisti» Faina.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 marzo 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 104.94
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.44
» 3 0/0	» 72.50

### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1436.—
Ferrovie Meridionali	» 714.75
» Mediterranee	» 438.—
Società Veneta	» 225.75

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 508.—
» Meridionali	» 374.75
» Mediterranee 4 0/0	» 503.75
» Italiane 3 0/0	» 371.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 505.25

### Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	L. 505.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 512.25
» » » 5 0/0	» 517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 508.50
» « » » 4 0/0	» —

### Cambi (cheques - a vista).

Francoia (oro)	L. 100.64
Londra (sterline)	» 25.37
Germania (marchi)	» 123.80
Austria (corone)	» 105.30
Pietroburgo (rubli)	» 267.7
Rumania (lei)	» 99.—
Nuova York (dollari)	» 5.19
Turchia (lire turche)	» 22.81

## I funerali di Augusto Azzan.

Alle ore 17 di ieri sera seguirono i funerali del compianto Augusto Azzan, il nostro gerente responsabile.

Innanzi alla carrozza funebre portante la bara erano la croce e le sacre insegne, poi i due sacerdoti salmodianti, il Gonfalone della Società Cattolica accompagnato dal vice Presidente sig. Raimondo Zorzi e da molti soci.

Sulla bara posavano due corone in fiori freschi una del giornale *Il Crociato* l'altra di Don Attilio Ostuzzi e sig. Tomaso Lora, «Al Carissimo Augusto». Seguivano la bara il figlio piangente ed il cognato del defunto, sig. Seta imp. Municipale, il signor Bonacchio con molti amici della famiglia, mons. Paulin e l'avv. Fazzutti per il Consiglio d'Amministrazione del *Crociato*. Partecipava pure tutto il personale della Redazione, Amministrazione e Tipografia. Molti i torci.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospedale la salma, sempre seguita da tutti i compagni di lavoro, fu trasportata al Camposanto e deposta nella fossa, fra la generale commozione.

### Egli è scomparso.

Il vuoto che il compagno del nostro lavoro ha lasciato, quantunque il morbo da diversi mesi lo avesse tenuto lontano dall'ufficio. Augusto Azzan era uno di quei pochi impiegati che non hanno come unico miraggio il 27 del mese, ma che erano l'ufficio che si sono assunti con amore, s'elizia, con l'occhio vigile che non si paga colto stipendio, ma che è proprio di chi cura la cosa altrui come cosa «sua». E ad ogni mansione si applicava, volenterosamente, di sua iniziativa, pur di vedere le cose per bene e a posto.

Contabile, fatturino, usciere, qualche volta anche cronista (aveva superati due anni di Istituto Tecnico); tutti i piccoli uffici senza titolare erano suoi. La schietta bontà del cuore alieno da qualsiasi animosità, la gaiezza dei suoi frizzi e dei suoi moti di spirito (indizio di serena purezza di coscienza) lo rendevano oltre modo caro a tutti. Noi non lo potremo dimenticare.

Ringraziamo tutti i confratelli delle buone parole che ebbero per il nostro compianto Augusto Azzan, rilevandone la bontà e la fedeltà sua.

La vedova e il figlio ringraziano a mezzo nostro tutte quelle persone che hanno voluto partecipare al loro dolore.

## Sciopero composto.

Abbiamo ieri accennato allo sciopero improvvisamente delle opere dello Stabilimento di Tessitura Barbieri.

Le operaie ebbero un abboccamento col l'on. Girardini e col Sindaco comm. Piccini che promise di interessarsi a loro favore.

Il cav. Cappellani facendo parte del Consiglio della Società, assuntoria dello Stabilimento Barbieri, parlò con l'avv. Girardini e col Sindaco negò che il macchinario e la qualità dei filati in lavorazione fossero scaduti. Ammissa la scarsità della paga percepita dalle operaie e la necessità di rivedere il contratto di lavoro.

Parlando con una commissione di operaie l'avv. Cappellani disse assicurazione che la legittima domanda delle lavoratrici saranno accolte e persuase le delegate dei scioperanti a convincere le compagne a riprendere il lavoro.

Dalla Presidenza del Patronato Femminile riceviamo:

Le operaie (appartenenti al riparto 1.º) che scioperarono ieri alla Tessitura udinese, non sono, nella loro maggioranza, organizzata: solo una minoranza è iscritta al Patronato femminile udinese.

Le tessitrici iscritte si rivolsero alla Presidenza del Patronato, per mezzo della quale ottennero informazioni tranquillanti per sé e per le compagne e stabilirono di riprendere il lavoro; si dice che molte ingiuste non verranno inflitte e saranno fissati i migliori salari possibili.

### Qualche riflessione sull'agitazione di ieri.

Essa fu originata — come da prossima causa — da falitte trattative singole delle operaie coi padroni sulla entità delle multe. Il disaccordo provocò nella massa operaia — sempre la stessa in simili circostanze — una fiamma subitanea; lo sciopero di vampo improvviso, senza riflessione, quando essa si trova in condizioni normali di traffico (non è un mistero che per le Ditte lo sciopero è talora una benedizione, quando cioè possono soursarsi con esso, *forza maggiore*, di gravosa fornitura di cui hanno l'impegno, o comunque quando per ragioni di mercato delle materie prime o delle lavorate la gestione è passiva).

Una conclusione molto limpida scende da questi tenui riflessi: la necessità della organizzazione sindacale cristiana. Se quelle operaie fossero stato organizzate in sindacato, educate da esso, l'agitazione non avrebbe avuto luogo e le multe ingiuste e le altre lagnanze delle operaie avrebbero avuto validi difensori nella commissione sindacale. In Friuli ci sono già

# Dott. Erminio Clonfero

## Malattie della bocca e dei denti

## Medico-Chirurgo-Dentista

UDINE - Via della Posta N. 36 - I. Piano

dell'Ecole Dentaire di Parigi

Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-62

due Sezioni florentissime del Sindacato Italiano Tessile, la più forte organizzazione degli operai tessili d'Italia.

Chi ha fede come noi — che per primi e da anni la predichiamo — nella collaborazione di classe, sono essi della classe padronale sieno dell'operaia — non possono che augurarsi prossima una tale organizzazione, che ha come scopo e come ispiratrice appunto la collaborazione delle classi, salvi gli interessi delle singole.

## Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Antiga, Giudici co. Arnaldi e cav. Cavarzerani P. M. Schiapelli cano. Volpe.

### Furto.

Capitano Giuseppe di Vittorio d'anni 23 di Udine incensurato prestava l'opera sua alle dipendenze del sig. Pietro Sandri fra Porta Ronchi e Porta Aquileia, nel Deposito petrolio, un giorno del gennaio scorso il Capitano andò a scaldarsi in quell'ambiente e si appropriò di 4 pezzi di saldatura del valore di lire 1.80 ciascuno, e poi li vendette a certo Asti.

Il di lui padre dopo pagò 55 lire per tale danno, ed il magazzino Pasini Antonio promise formalmente che non avrebbe dato denuncia.

E' condannato a 40 giorni di reclusione con la legge Ronchetti, pagherà poi le spese processuali. Dif. Contini.

### Lesioni.

L. Di Bez Davide di Giovanni d'anni 25, II. Orlando Antonio di Osualdo di anni 25, III. Di Bez Osualdo di Giovanni d'anni 27, tutti di Avessino, sono imputati il I. di lesioni per avere nel 25 dicembre 1909 in Avessino (Trasaghis) ferito con arma da taglio al viso Di Dai Pietro causandogli lesioni guarite in giorni 19, con sfregio permanente al viso e con debilitazione permanente nell'organo della masticazione derivante dalla avulsione del dente incisivo sinistro, e di porto di roncola nelle stesse circostanze senza giustificato motivo, il 2. di concorso nel delitto di lesioni commesse da Di Bez Davide in danno di Pietro Di Dai per avere facilitato la esecuzione prestando aiuto durante il fatto percuotendo il Di Dai, il 3. di lesioni lievissime per avere nelle suddette circostanze di tempo e luogo percosso con pugni Di Dai Pietro senza conseguenze.

Gli imputati sono negativi ma Di Dai conferma il fatto con parecchi testimoni che lo appoggiano.

P. C. Cosattini. Dif. Celotti.  
Il Tribunale condanna Di Bez Davide a mesi 4 e giorni 20 di reclusione 150 lire accorda alla parte Civile e 150 di provvisoria per Orlando, revocata la precedente condanna mesi 5 e giorni sette accorda per un lustro la legge Ronchetti condizionatamente sempre che abbiano pagato tutte le spese ed i danni entro 5 mesi. Assolve l'Osualdo di Bez.

### Appello.

Stefanutti Antonio di anni 46, Franzil Giacomo di anni 44 e il fratello Daniele d'anni 47, fu Antonio tutti di Alessio imputati di lesioni personali per avere di corseità fra loro nel 28 marzo 1909 in Trasaghis, prodotto lesioni a Stefanutti Appello guaribili in giorni 10 e dal Pretore di Gemona condannati li Stefanutti a lire 41 di multa, e il Franzil a lire 83, spese in solido, (assolte il terzo), appellati con parvero ieri in Tribunale.

Difensori avv. Nais e Fantoni.  
Si tratta di processo assolutamente indiziario.

Dopo la relazione fatta dal giudice Cavarzerani, prende la parola l'avv. Fantoni il quale a lungo sostiene le ragioni del ricorso criticando vivamente la sentenza del Pretore e domandando in via subordinata la rinviozione del dibattimento.

Segue l'avv. L. Nais che appoggia le ragioni del collega.

Ma il Tribunale, udite le conclusioni del P. M. e del rappresentante della P. C. dopo lunga permanenza in camera di consiglio, alle ore 19 1/2 dichiarò di consumare la sentenza appellata.

### PRETURA LO MANDAMENTO.

Pretore Rubbarzer, P. M. dott. Resegotti, cane. Toracca.

Del Rione Giovanni, oste in via Aquileia, è condannato a L. 5 perchè il mese scorso nel compleanno della moglie, dopo chiuso l'esercizio offrì una birra a qualcuno degli avventori.

Piccoli Gio. Batta fu Antonio d'anni 58 calzolaio di Udine ha avuto varia condanna per ubriachezza: l'ultima ieri di trenta giorni.

## In una Fabbrica pietra artificiale

trova impiego duraturo un abile capo cantiere. Coloro però che saranno pratici anche di lavori in **Cemento armato**, avranno la preferenza. Le offerte, colla relativa domanda di stipendio, indirizzarle a

L. Hintz Betonbau - Unternehmung  
in BRÜCK a. M. (Steiermark)  
Austria.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Marran Clodoveo Ugo di Nogaredo di Prato fornai, la notte del 30 novembre percorreva la via di Rizzi in bicicletta senza essere munito del lanternino.

Al jere — dice — disudat in chel moment.  
Si busca 5 lire d'ammenda.

Pavan Luigia d'anni 59 nata a Treviso e qui domiciliata è una donna che va a vendere santi nei mercati, ma è affezionatissima al Dio Bacco, e quando è in tale stato diventa balbuziente. Siccome i Carabinieri non sono obbligati a comprendere i borbottii, così gli rilevarono contravvenzione anche per falso generalità.

La Pavan già altre volte condannata si ha giorni 20 d'arresto per l'art. 488. Dif. avv. Doretta.

Trivisan Giacomo fu Giuseppe di Udine rubò il 13 Dicembre una gallina del valore di lire 3 ma poi fu sequestrata e restituita a Giuseppe Marchioli. Il Pretore gli dà 10 giorni, perdonandoli.

Blasoni Ottavio di Noè fornai lasciò andare un paio di sonori schiaffi a Barbetti Carlo perchè questi trovò la farina alterata e non atta a confezionare il pane. Prende 42 lire di multa, perdonate.

A Mattiussi Pietro di Rivignano furono trovati addosso una roncola e un grimaldello oltre ad un gruzzolo di denari di cui non seppe spiegare la provenienza. Fu condannato a 11 giorni d'arresto.

Tiene Amedeo di Trieste si ebbe 10 giorni di arresto per essere contravenuto al foglio di via.

## IL PROCESSO DEI RUSSI

Alta Corte d'Assise di Venezia.

(Nostra corrispondenza).

Venezia, 4. — L'attesa per il processo dei russi è vivissima, e ormai si può dire impressionante.

Alla riva d'approdo un numeroso pubblico si affolla, tenuto a distanza dagli agenti della forza pubblica. Anche lo specchio d'acqua di fronte al palazzo di giustizia formicola di barche.

All'arrivo degli imputati, che giungono in gondole speciali, a pochi minuti di distanza una dall'altra, la folla si agita e minaccia di rompere i cordoni. La comparsa della Tarnowsky è accolta da fischi.

Anche nell'aria l'aspettativa è vivissima. Quando entrano gli imputati si nota un movimento di curiosità. Tutti si levano in piedi per meglio osservare. Il Priokoff e il Naumow sono sfatti nella persona e nervosissimi. La Tarnowsky e la Perrier sembrano più calme. Apertasi l'udienza il presidente avv. Fusiato chiede agli imputati se desiderano rispondere in italiano o se credono utile avere un interprete. Tutti rispondono di voler parlare italiano.

Precedutosi alla formazione della Giuria della quale viene eletto capo il signor Cavallini, il P. M. avv. Randi si congratula col Presidente avv. Fusiato della promozione testè ottenuta, di consigliere di Cassazione, col grado di Presidente della Corte d'Appello.

A nome del foro, parla associandosi l'avv. Dienna. Dopo i ringraziamenti del presidente la seduta è levata.

Nel pomeriggio il cancelliere dà lettura della sentenza della sezione d'accusa:

Il Naumow, a) di avere nel 4 settembre 1907 a Venezia ucciso con premeditazione mediante sei colpi di rivoltella il co. Paolo Kamarowsky;

b) di avere nelle predette circostanze di luogo e di tempo, portato fuori una rivoltella senza averne la licenza.

La Tarnowsky ed il Priokoff di corseità in detto reato, per avere con premeditazione, ed allo scopo di perpetrare altro reato, cioè quello di cingere il premio di mezzo milione di lire di un'assicurazione fatta sulla propria vita dal conte Kamarowsky, indotto il Naumow ad uccidere quest'ultimo.

La Perier di complicità per avere rafforzata nel Naumow l'intenzione omicida.

La sentenza della sezione d'accusa espone quindi i fatti, come risultano avvenuti in seguito all'istruttoria.

Durante la lettura le due donne se ne stanno indifferenti, mentre gli due uomini sembrano commossi.

La sentenza è un documento impressionante per gli accusati, essa mentre dipinge il Naumow come giovane debole ammalato di mente, facilmente suggestionabile, dice che la Tarnowsky è una donna avida di lusso, dominatrice, sprezzante coi suoi inferiori, dedita ai piaceri, e che spendeva moltissimo per la sua toilette. Di Priokoff rileva che è onesto professionista, ma che spendeva di più di quello che guadagnava. La Perier è dipinta come donna scaltro che sapeva guadagnarsi le benevolenze e la fiducia, straordinariamente disinteressata verso la Tarnowsky, la quale mentre aveva un grande disprezzo per i suoi servi, faceva eccezione per lei, ammettendola perfino alla propria mensa.

La lettura della sentenza d'accusa dura fino alle 3.25; dopo ciò il cancelliere inizia la lettura dell'atto d'accusa del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello.

### Mercati odierni.

	al Quintale
Patate	da 7. — a 8. —
Pomi	da 9. — a 35. —
Castagne	da 14. — a 18. —
Pere	da — a —
Fagioli	da 20. — a 30. —
Granoturco	da 13. — a 15. —
Sorgorosso	da 11.50 a 13.15

Galline da 1.50 a 1.65  
Capponi da 1.50 a —  
Taccuini da 1.50 a 1.55

### PICCOLA POSTA.

Piccanaso. — I tuoi conti sono esattissimi e ci congratuliamo vivamente che sai fare l'addizione. Un'addizione non difficile, del resto: 100 più 7 più 25.

Piccanaso che non sappia fare qualcosa di più; comprendere cioè che non è impossibile che colle 75 persone di quelle 25 famiglie vi potessero essere delle altre non appartenenti a quelle famiglie « intere ». Seppellì 75, va bene, ma non esclusiva. Del resto il telegrafo da New-York a Udine ha molta distanza da percorrere: e le cifre variano in ragione del quadrato delle distanze; non è meraviglioso. Specialmente poi se il telegrafo è anonimo come lo sono i tuoi studi coraggiosi di matematica.

Ad ogni modo l'amministratore che ha far conti — anche peggli abbonamenti 1910 — ci dà ragione.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.  
Udine, tipografia del «Crociato».

### SI CREDEVA CHE ELLA MORISSE

GRAZIE ALLE PILLOLE PINK STA BENE

La Signorina Nobile Genoveffa, Sarta, Via Chiassi n. 8, a Gorgonzola (Milano), c'informa in questi termini della sua notevole guarigione mediante le Pillole Pink:



Signora Nobile Genoveffa.

(Fot. Roselli Milano).

«Sono stata recentemente guarita dalle vostre ottime Pillole, e a guarigione compiuta, quando cioè i miei parenti e i miei amici, hanno visto che non vi era più nessun pericolo, non mi hanno nascosto d'aver creduto di vedermi morire di consunzione. Infatti, sono stata ben malata e non sono punto sorpresa di constatare che tutti i medicinali, all'infuori delle Pillole Pink non abbiano potuto far nulla per me. Ero in uno stato di spessamento impossibile a descriversi e da due anni trascinavo un'esistenza lamentevole. Ero pallida come una morta, non mi era possibile di tenermi in piedi né di fare un movimento senza che qualcuno mi sostenesse. Avevo sempre qualche mialessore: palpitazioni, emicrania, vertigini, abbacchiamenti, e l'anemia aveva perfino colpito il mio cervello poiché avevo perduta la memoria.

Ebbene, le Pillole Pink ebbero ragione di tutto questo male, mentre gli altri rimedi non avevano potuto far nulla. Vi lascio pensare se la mia guarigione ha fatto rumore. Tutti i malati, fra i nostri conoscenti — e sono molti — vogliono provare le Pillole Pink ed io sono naturalmente la prima ad esortarli».

Ecco dunque, una volta di più, una persona assolutamente condannata, che ha già un piede nella fossa e che viene salvata dalle Pillole Pink. L'impareggiabile potenza delle Pillole Pink vien dunque ancora una volta dimostrata. Coloro che trascurano le Pillole Pink nella cura delle malattie derivanti dalla povertà del sangue e dalla debolezza del sistema nervoso, sono dunque colpevoli verso se stessi e colpevoli verso coloro di cui hanno la cura. Non è certo al momento in cui si è in via della malattia verso la morte che è il caso di perdere tempo a fare prove ed esperienze.

Le Pillole Pink sono il rigeneratore, il tonico più potente. Convengono a tutti i temperamenti e sono buone a tutte le età. Perché trascurare questo mezzo superiore per guarirsi?

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. M. Randa, G. Via Arzuffo, Milano, L. 350 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

### NEVRASTENIA

e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, eruttazioni, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

S. MARCO  
Acqua Litiosa  
(Vedi avviso in quarta pagina)

## La Fabbrica MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di DOM. co ha trasportato

il proprio Laboratorio in Via de la Vigna (Porta Cusignacco) stabile proprio, fornendo il nuovo locale di macchine perfezionate per la lavorazione del legno. — Telefono N. 8-79.

**IMPIANTI LATTERIE**  
e qualunque oggetto per le stesse  
Unica Fabbrica Specialista  
**PASQUALE TREMONTI**  
UDINE

**MALATTIE NERVOSE**  
CASA di CURA  
del d.r. prof. G. CALLIGARIS  
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma  
UDINE  
Piazzale 26 Luglio - Telefono 338  
Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12  
Ambulatorio per i soli poveri (gratuito) Martedì e Venerdì, ore 14-15

**LUCIANO CEI**  
Trattoria Antico Toppo  
con Alloggio  
VIA CAVOUR  
CUCINA ALLA CASALINGA  
Vini Friulani  
dei colli di Buttrio e di S. Vito al Tagliamento

VOLETE LA SALUTE?  
  
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI  
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DATAVOLA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

## LIQUIDAZIONE.

La Ditta Sottoscritta non intendendo di tenere più gli articoli: **MAGLIE, CALZE, MUTANDE, CRAVATTE, BRETELLE, PLAID, CAMICIE BIANCHE e COLORATE, COLLI, POLSI ecc.**, apre dal 1 al 15 marzo in Via Manin una **LIQUIDAZIONE** a prezzi di forte ribasso.

Nel frattempo liquida le **STOFFE d'inverno, IMPERMEABILI** per fine stagione. Prezzi fissi e pronta cassa.

SARTORIA ALL'ELEGANZA  
**GAUDIO L.**

**CASA DI SALUTE**  
del  
Dott. ANTONIO CAVARZERANI  
per  
CHIRURGIA - OSTETRICIA  
Malattie delle donne  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratis per i poveri.  
UDINE - Via Profetura - UDINE  
Telefono N. 309.

**U. Dall'Acqua**  
IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua  
CHIRURGO PRIMARIO  
dell'Ospedale Civile di Udine  
= dà consultazioni tutti i giorni =  
dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).  
Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

**Dott. E. BALLERO**  
specialista per le  
Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue  
Cura razionale della tubercolosi  
— Casa di cura per le malattie bronchiali —  
Guarigione dell'asma bronchiale.  
PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18  
UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

**CASA DI SALUTE**  
del Dott. METULLIO COMINOTTI  
— TOLMEZZO —  
per Chirurgia Generale — Ginecologia  
Ostetricia — Ginecologia  
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofone.  
Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. E. Cacitti

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 85 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gior-  
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti -  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

**DI FIRMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-  
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa  
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbre della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo-Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzoproprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Anilipso - Glicocleropina - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene sommini- strato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti- mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera- peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse- guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

# Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

**Piazza dei Grani**

Produzione della Fabbrica

**VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)**

con succursali di vendita

**VENEZIA**

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

**ESTE**

Corso Vittorio Emanuele 20

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

**Prezzi fissi**

# STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acone, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione



a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacono di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

# IL FOSFO-STRICTO PEPTONE DEL LUPO

Il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

## NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Morro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Scimone, Vivaldi, Gracchi, Ventrà Fedè, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti, ecc.*  
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

**RINOMATI**  
 Preparati di Pepsina  
 Cav. Dott. **CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani- male  
 L. 2 la boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE LATTIFUGHE**  
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. - Roma - Genova.



# LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione È LA **SINGER "66"**

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA  
 Negozi SINGER in tutte le città del mondo

**NEGOZI IN UDINE.**  
 Via Mercatovecchio N. 6 **CIVIDALE**  
 Via Carlo Alberto N. 9 **PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capilare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95.

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disin- fetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la di- gestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori donneschi a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, N. 51, Livorno. - In Udine presso le Farmacie Comelli, Concesanti e Marinetti di Venezia.

Il solo VERO e GENUINO **L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Taffetà dei Touristen)  
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE- RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.  
 Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti- coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.  
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

# GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE

si combattono efficacemente

coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA

**ACQUA MINERALE SAN MARCO**

PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI - LIVORNO  
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA  
 POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA **A. MANZONI & C.** - Milano-Roma-Genova.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inhalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

## Lucido speciale

Della Fabbrica di Danzica La...  
 Questo lucido al centesimo di tante ultime invenzioni che rivi- niano la pelle delle scarpe, la man- tiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-fer- macisti, Milano, via S. Paolo 11.

## GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.